

Tra i finlandesi ci sono più violenti che in Italia

CRIMINALITÀ Nel Nord Europa il record degli omicidi, colpa soprattutto di alcol e droghe. Da noi crescono però le denunce per violenza sessuale.

—di Paola Ciccioli

Se l'Italia è un paese violento, cosa dovrebbero dire allora i finlandesi? Secondo uno studio sull'andamento della criminalità in Europa nell'arco di dieci anni, è il Nord del continente la zona dove si verificano più omicidi, mentre nella penisola, almeno per quel che concerne questo reato gravissimo, le statistiche sono più rassicuranti.

È la conclusione del rapporto sulla sicurezza messo a punto da Transcrime, istituto di ricerca sulla criminalità transnazionale delle Università Cattolica di Milano e di Trento. «L'uso di alcol e droghe» spiega il direttore dell'istituto Ernesto Savona «ha invertito il vecchio cliché secondo cui nei paesi caldi ci sono più delitti personali e in quelli freddi più furti, rapine. I risultati della ricerca ci dicono che noi italiani abbiamo paura indipendentemente dai rischi concreti».

Ecco i numeri: decresce l'andamento degli omicidi nell'Europa dei 15 (*vedere cartina*), che passa da 1,7 ogni 100 mila abitanti nel 1995 a 1,2 nel 2005. Il calo riguarda anche il nostro Paese perché, sempre nel periodo preso in esame, c'è un autentico abbattimento del tasso di morti violente nelle Isole (da 3,8 a 1,4), e comunque una diminuzione nelle regioni del Sud (da 3,1 a 1,8).

«Per leggere queste cifre» sottolinea il coordinatore di Transcrime Andrea Di Nicola «bisogna aver presente la netta diminuzione degli assassini della mafia siciliana che, dopo Totò Riina, ha cambiato pelle e strategia».

Per i ricercatori, è appunto la Finlandia, con i suoi 5,2 milioni di abitanti, «a registrare la condizione peggiore»:

picco di 3 omicidi ogni 100 mila abitanti nel 2001 e 2,8 nel 2004, seguita dal Belgio (1,9 nel biennio 2004-2005).

Una sottolineatura a parte merita il capitolo su reati violenti come risse, lesioni, violenze sessuali. Nel decennio 1995-2005, in Italia c'è stato un aumento di denunce, «dovuto anche a una diversa rilevazione dei dati»: la percentuale più alta riguarda il Centro (191,9) che registra anche un più 357,3 per quanto riguarda le violenze sessuali. L'Europa del Nord resta comunque la più a rischio: soltanto nel Regno Unito viene presentato l'85 per cento del totale delle denunce.

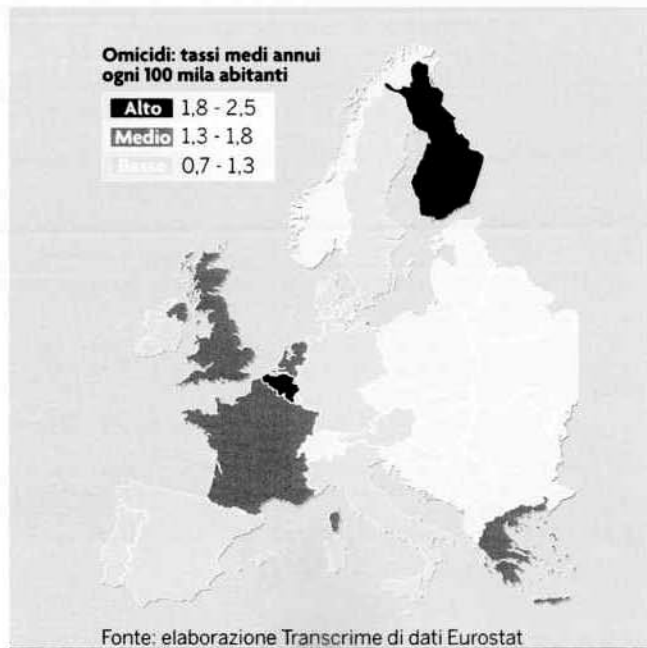
L'indagine offre dati per ciascuna provincia ed è consultabile su www.transcrime.it. ●

Omicidi: tassi medi annuali ogni 100 mila abitanti

■ **Alto** 1,8 - 2,5

■ **Medio** 1,3 - 1,8

■ **Basso** 0,7 - 1,3



Fonte: elaborazione Transcrime di dati Eurostat

«Le paure degli italiani, secondo l'indagine Transcrime, sono indipendenti dai rischi concreti che si corrono».



Erasmus al liceo

STUDI ALL'ESTERO
Anche gli under 18 potranno partire.

L'Erasmus compie vent'anni e si rilancia. Dal prossimo anno scolastico il soggiorno all'estero degli studenti non sarà riservato agli universitari, ma verrà esteso alle medie superiori, per i ragazzi da 16 a 18 anni. E l'idea è italiana: per la precisione del capogruppo dei Ds a Bruxelles, Gianni Pittella, il quale l'ha fatta approvare dal Parlamento europeo, che ha anche stanziato i fondi per la sperimentazione da settembre prossimo.

Il programma Erasmus, nato nel 1987, ha visto nel suo primo anno lo scambio di 3.244 studenti, che sono saliti nel 2005 a 144.032, cioè quasi l'1 per cento della popolazione studentesca europea. Più di 1,5 milioni di studenti ha beneficiato di borse di studio. E negli intenti c'è il raggiungimento, entro il 2012, della soglia dei 3 milioni. (Vasco Pirri Ardizzone)